

ECONOMIA Il nuovo status punta ad accrescere il potere contrattuale della filiera italiana

Ont Italia diventa Organizzazione di produttori

L'Ont Italia ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione di Produttori per il settore tabacco. A dare notizia è la Coldiretti nel sottolineare che il provvedimento è stato adottato dalla Regione Campania sulla base dei parametri di rappresentatività espressi dalle Cooperative aderenti nelle regioni di riferimento: Veneto, Umbria, Toscana e Campania e impegnate nella produzione del Flue Cured Virginia, del Burley, di tabacchi scuri (Havanna e Badischer Geudertheimer) e del Kentucky. Si conclude così il percorso che nel 2016 ha portato Ont Italia a decidere il passaggio da organizzazione comune in organizzazione di produttori, dettato da considerazione di carattere giuridico (il nuovo quadro normativo europeo) ed economiche (accrescere il potere contrattuale attraverso una maggiore concentrazione dell'offerta e la commercializzazione diretta verso una più ampia platea di soggetti

acquirenti). Del resto, quello realizzato da Ont Italia, grazie all'importante "accordo pluriennale" sottoscritto da Coldiretti con Philip Morris Italia nel 2010, è un percorso innova-



tivo, che ha contribuito a porre le basi per migliorare la conoscenza e la capacità di confronto con il mercato. Un valore che i produttori debbono investire per "crescere nella filiera" e avere un peso maggiore nella contrattazione. In questo senso si è ritenuto necessario l'ulteriore passo avanti sul piano dell'aggregazione economica e della rappre-

sentanza del prodotto, per dialogare "direttamente" con tutti gli interlocutori disponibili sul mercato, avendo nelle mani la forza del conferimento totale del tabacco dei soci e della condivisione delle scelte operative. Un progetto che, ulteriormente sorretto oggi da un supporto normativo, europeo e nazionale, punta a far parlare di questo settore e del modello di filiera corta messa in campo, ripartendo dal territorio. C'è voglia di fare emergere il valore dello stare insieme e della collaborazione guardando al futuro della tabaccoltura italiana ed europea, perché c'è un bilancio importante, in Italia, da salvaguardare: la riorganizzazione del comparto, la razionalizzazione, e l'accorciamento della filiera, gli impegni pluriannuali firmati dalle manifatture con il ministero, la crescita qualitativa delle produzioni, la riscrittura delle regole per la trasparenza della contrattazione, il trend in aumento dei prezzi.

AMBIENTE

Autorizzati nuovi prodotti fitosanitari per il cece

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'uso d'emergenza per l'impiego sulla coltura del cece di due sostanze attive, l'Azoxystrobin (nome del formulato commerciale Ortiva) per la lotta all'antracnosi e l'Aclonifen (nome del formulato Challenge). Il primo è un fungicida, già autorizzato per altre colture, ad attività preventiva, curativa, antisporulante della famiglia degli analoghi delle strobilurine. La dose consentita è di 0,8 - 1 l/ha (volumi di acqua 600-800 l/ha). Il periodo autorizzato per i trattamenti è dal 13 marzo al 10 luglio 2017. L'Aclonifen è un erbicida selettivo, anch'esso già autorizzato per altre colture. La dose stabilita per il cece è di 2,5-3 litri/ha. Pure qui il periodo autorizzato per i trattamenti è dal 13 marzo al 10 luglio 2017. Secondo i dati Istat 2016, in Italia, sono coltivati a cece 13.940 ettari per una produzione raccolta di 223.279 quintali. Rispetto al dato del 2006 (63.785 q.) che la produzione si è più che quadruplicata forse anche a seguito del recupero, nella dieta alimentare, di questo legume dalle molte proprietà nutrizionali. La produzione italiana si concentra nelle Regioni del centro e nel meridione. Il primato spetta alle Marche con una produzione totale di 44.150 quintali, seguita dal Molise (30.720 q.), dalla Puglia (27.325q.), dalla Toscana (25.166 q.) e dall'Emilia Romagna 21.684 q. La dichiarazione telematica AD-1 per l'anno d'imposta 2016, deve essere inviata per il tramite del Servizio Telematico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Si ricorda che dal 10 Aprile 2016 il sistema di accesso è stato ulteriormente adeguato ai requisiti di sicurezza indicati nel CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) introducendo nuove regole per la gestione della "password d'accesso all'applicazione". Pertanto, tale password scade ogni 90 giorni e deve essere periodicamente rinnovata.

Il Tar bocchia l'abbattimento delle nutrie

Il Tar di Brescia con la sentenza 8 marzo 2017, n. 338, ha ritenuto fondato il ricorso presentato da alcune associazioni animaliste che hanno impugnato le ordinanze con le quali il Sindaco del Comune di Isola Dovarese ha confermato "l'emergenza nutrie" e ordinato l'abbattimento delle stesse in tutto il territorio comunale. Tra le motivazioni della scelta del Tribunale amministrativo, il fatto che i provvedimenti impugnati, assunti per fare fronte al sovraffollamento delle nutrie (mediante abbattimento con armi da fuoco ovvero cattura e soppressione di un numero imprecisato delle stesse) non risulterebbero motivati in ordine ai presupposti di

necessità ed urgenza, La sentenza del Tar pone un altro tassello rispetto ad un problema che non si vuole risolvere. Secondo un'analisi di Coldiretti Lombardia sui dati dell'ultima ricerca del dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Pavia sulla presenza di questo roditore nelle aree di pianura di sette province lombarde (Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Cremona, Brescia e Mantova), risulta esserci una nutria ogni dieci persone, con il record negativo di Lodi e Mantova dove si scende a un esemplare di 'simil ratto' ogni due abitanti o poco più, mentre a Cremona il rapporto è di uno a tre e a Pavia di uno a cinque.

Dalla Ue nuove regole sull'ortofrutta

La Commissione Ue ha approvato il nuovo Regolamento Delegato sull'Ocm ortofrutta, ora il Consiglio ed il Parlamento Europeo avranno due mesi di tempo per ratificarlo, dopo di che entrerà in vigore. Tra le novità, l'aggiorna-

mento degli importi previsti per i ritiri di mercato operati dalle Organizzazioni di prodotto (Op), in caso di crisi di mercato. Inoltre vengono riorientate alcune procedure in capo ai piani operativi sempre delle Op. Coldiretti ritiene che

l'aumento delle indennità di ritiro previste per le crisi di mercato sia positivo, ma non condivide l'ammontare degli importi, ancora troppo distanti dai costi di produzione, e ritiene non adeguata la lista dei prodotti interessati.



IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Registrato presso il Tribunale Civile di Roma, Sezione per la Stampa e l'Informazione al n. 367/2008 del Registro della Stampa. Direttore Responsabile: Paolo Falcioni

La denuncia della Coldiretti dopo il blocco delle vendite dei buoni lavoro cancellati dal Governo

Voucher, la fase transitoria è una farsa

Ora serve uno strumento ad hoc per salvaguardare la specificità del lavoro in campagna

Con la sospensione improvvisa della vendita dei voucher nelle tabaccherie l'annunciata fase transitoria per consentire l'utilizzo dei voucher fino al 31 dicembre si traduce in una farsa che danneggia imprese e lavoratori. A denunciarlo è la Coldiretti dopo il blocco delle vendite dei buoni lavoro nelle tabaccherie in seguito alla decisione del



consiglio dei Ministri di cancellare i voucher anche in agricoltura dove erano stati per la prima volta introdotti nel 2008 nella vendemmia proprio per le peculiarità dell'offerta di lavoro. Uno zelo burocratico che ha impedito l'acquisto dei voucher da utilizzare nel periodo transitorio che viene di fatto vanificato. Si tratta di un vero colpo di mano perché oltre all'utilizzo occorre consentirne l'acquisto, in attesa che venga indivi-

duato necessariamente uno strumento ad hoc che sostituisca i voucher e che tenga conto delle specifiche caratteristiche di stagionalità dell'agricoltura come avviene in tutti Paesi dell'Unione Europea. Con l'arrivo della buona stagione ed i lavori di preparazione dei terreni e raccolta di ortaggi frutta e vino si mettono a rischio le produzioni agricole e si perdono opportunità di lavoro nei campi per integrare il reddito per 50mila giovani studenti, pensionati e cassa integrati impiegati esclusivamente in attività stagionali che in agricoltura ne

sono stati gli unici possibili beneficiari. L'agricoltura nell'attività condizionata dagli andamenti climatici

sempre più imprevedibili ed ha bisogno di strumenti che tengano conto di queste caratteristiche. A differenza degli altri settori l'utilizzo dei voucher in agricoltura è rimasto pressoché stabile negli ultimi anni con circa 2 milioni di buoni venduti per un totale di 350mila

giornate di lavoro che hanno aiutato ad avvicinare al mondo dell'agricoltura giovani studenti e a mantenere attivi molti anziani pensionati nelle campagne. Si perde uno strumento che ha consentito nel tempo di coniugare gli interessi dell'impresa agricola per il basso livello di burocrazia con la domanda di lavoro di giovani studenti e pensionati in cerca di un reddito occasionale da percepire in forma corretta.

ECONOMIA

Moncalvo: "L'Italia ribadisce il suo no agli Ogm"

Il no che il Governo italiano si prepara ad esprimere in sede di Comitato d'Appello europeo sulle autorizzazioni agli Organismi geneticamente



modificati risponde a quanto chiedono quasi 8 cittadini su 10 (76 per cento) che si oppongono oggi al biotech nei campi. Lo ricorda il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, in riferimento alla posizione comune di contrarietà concordata tra i ministri della Salute Beatrice Lorenzin, delle Politiche agricole Maurizio Martina e dell'Ambiente Gian Luca Galletti nel voto sulle autorizzazioni agli Ogm in sede di Comitato d'Appello europeo. "Per l'Italia gli organismi geneticamente modificati in agricoltura non pongono solo seri problemi di sicurezza ambientale ma soprattutto perseguono un modello di sviluppo che è il grande alleato dell'omologazione e il grande nemico del Made in Italy" ha affermato Moncalvo ricordando che "l'agricoltura italiana è diventata la più green d'Europa con il maggior numero di certificazioni alimentari, la leadership nel numero di imprese che coltivano biologico, la più vasta rete di aziende agricole e mercati di vendita a chilometri zero, ma anche con la minor incidenza di prodotti agroalimentari con residui chimici fuori norma".

ECONOMIA Necessario bloccare le importazioni dal paese sudamericano

Carne avariata dal Brasile, fare chiarezza

L'Italia è uno dei maggiori importatori europei di carne dal Brasile per quantitativi superiori a 30 milioni di chili che hanno varcato i confini nel 2016. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti che chiede all'Unione Europea di bloccare l'importazione di carne dal Brasile come hanno già fatto Cina e Corea del Sud, in attesa che vengano garanzie sull'esclusione, dalla lista degli esportatori, delle aziende coinvolte nello scandalo

di carne avariata. Le indagini della polizia brasiliana coinvolgono i più grandi produttori mondiali di carne con interessi anche in Italia che avrebbero aggirato controlli sanitari con la commercializzazione di carni avariate poi contraffatte attraverso l'acido ascorbico. Un rischio per i cittadini europei sul quale occorre fare immediatamente chiarezza per non mettere a rischio la salute dei consumatori.

ECONOMIA Coldiretti ha lanciato una nuova applicazione dedicata alla Pac e allo sviluppo rurale

Terrainnova, ecco la App per fondi Ue e bandi Psr

Arriva una App per saperne di più sui finanziamenti europei dello sviluppo rurale a partire dai bandi del Psr. La nuova applicazione creata dalla Coldiretti si chiama Terrainnova ed è nata per supportare le attività delle aziende agricole e degli operatori del settore agroalimentare attraverso una serie di specifici servizi integrati in un unico strumento sempre a portata di mano. L'App, scaricabile su dispositivi mobili Android e IOS intende informare le imprese sulle opportunità generate dalla

Politica agricola comune, con particolare riferimento allo Sviluppo rurale. Lo strumento è rivolto ai giovani che intendono avvicinarsi al settore agricolo, alle aziende agricole che già vi operano e a tutti gli altri operatori del mondo agricolo a vario titolo interessati. Ma come funziona? Al fine di "personalizzare" al massimo i contenuti e le funzionalità dell'App è prevista una semplice profilazione iniziale che consentirà di indirizzare all'utente solo le informazioni di proprio interesse. L'utente sarà avvisato in tempo reale, attra-

verso specifiche notifiche push, della pubblicazione di nuovi Bandi della propria regione, con una breve sintesi sulle opportunità di finanziamento offerte. Un meccanismo a "semaforo" consentirà inoltre di monitorare

le scadenze dei bandi. Tramite l'App Terrainnova, inoltre, gli utenti potranno visualizzare e monitorare l'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli di proprio interesse, selezionati nelle proprie "informazioni di profilo". Notifiche specifiche avvertiranno l'utente nel caso di aggiornamento delle quotazioni di proprio interesse. I prezzi pubblicati sono rilevati sui mercati all'origine dalla rete di rilevazioni Ismea e le quotazioni sono riferite al prezzo medio del prodotto declinato per varietà, caratteristiche e condizioni di vendita. Le rilevazioni hanno cadenza setti-

manale e, dunque, i prezzi si riferiscono alla settimana in corso. E' prevista inoltre una sezione specifica destinata ad un modello semplificato di Business plan con cui l'utente potrà valutare, attraverso una "simu-

lazione", la validità della propria idea imprenditoriale. Inserendo le informazioni relative allo stato attuale dell'azienda ed i dati dell'investimento che si intende effettuare, si potrà ottenere una prima valutazione di massima sull'idea progettuale. Trattandosi di una simulazione, questa specifica sezione ha l'obiettivo di delineare alcune considerazioni iniziali, non esaustive e non vincolanti, che potranno essere oggetto di un successivo approfondimento specifico grazie all'ausilio delle strutture Coldiretti. A tal fine, inoltre, è prevista una specifica sezione con la

mappa dei Centri Coldiretti vicini all'azienda con la localizzazione degli uffici, gli orari di apertura e chiusura ed i riferimenti per entrare in contatto con le strutture. Non mancheranno, inoltre, notizie in tempo reale ed un calendario eventi con gli appuntamenti in agenda riferiti al settore. Le utilità dell'App Terrainnova si completano con un meteo giornaliero localizzato e specifico sulla zona di profilazione dell'utente e una sezione con Faq (le

domande più abituali) specifiche. È prevista inoltre una casella di posta elettronica di ausilio (Supporto App @) al fine di supportare l'utente nell'utilizzo della stessa e per recepire considerazioni per sviluppi futuri. L'integrazione di tutti questi specifici servizi in un'unica App (realizzata con il contributo dell'Unione Europea), fanno di Terrainnova uno strumento innovativo in grado di mettere a sistema varie funzioni di utilità per le aziende agricole e per tutti gli operatori agricoli in generale. Visita anche il sito <http://www.terrainnova.it>.



SISMA La Camera accoglie le richieste della Coldiretti, per il 2017 stanziati 23 milioni di euro

Agriturismi terremotati, ok al danno indiretto

Agli agriturismi che si trovano nelle province terremotate sarà riconosciuto il danno indiretto, a partire da quello provocato dalla "fuga" dei turisti. Lo ha deciso la Camera che in fase di approvazione della conversione in legge del nuovo decreto sul sisma ha accolto una precisa richiesta di Coldiretti per far fronte alle difficoltà causate dalle scosse alle imprese agrituristiche, comprese quelle non ricadenti nell'area del cratere. In particolare l'articolo 7-bis introduce agevolazioni per le imprese del settore turistico, del settore del commercio e artigianato e delle imprese che svolgono attività agrituristiche, insediate da almeno sei mesi antecedenti al terremoto. I contributi saranno concessi nel limite di 23 milioni di euro, per l'anno 2017, a condizione che le imprese in questione abbiano registrato nei sei mesi successivi agli eventi sismici una riduzione

del fatturato annuo in misura non inferiore al 30 per cento rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente (un emendamento approvato in Aula ha ridotto la percentuale dal 40, originariamente prevista, al 30). I criteri, le procedure e le modalità di riconoscimento del contributo sono stabiliti con decreto del Ministero dello Sviluppo economico nel rispetto dei regolamenti comunitari. Via libera dei deputati anche a un'altra richiesta avanzata da Coldiretti, quella di estendere a tutte le imprese agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche del mese di gennaio 2017 (dalla neve al maltempo) un contributo per la riduzione degli interessi maturati nell'anno 2017 (nel limite di un milione di euro per il 2017) conseguenti alla proroga delle rate delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 102/2004.



Lenticchie a rischio, i produttori in piazza

A 20 anni dal riconoscimento dell'Unione Europa come Indicazione Geografica Protetta (IGP) i coltivatori della prestigiosa lenticchia di Castelluccio di Norcia sono stati costretti a mettere in moto i trattori per poter garantire le semine del legume famoso in tutto il mondo. A sottolinearlo è la Coldiretti in riferimento al blitz alle mura di Norcia. "Senza lenticchia Castelluccio muore", "senza strada non si semina" ma anche "La burocrazia ed i ritardi fanno più danni del terremoto" sono alcuni dei cartelli issati dai manifestanti della Coldiretti sui numerosi trattori. La protesta sotto le mura della città di Norcia è scattata per la viabilità ancora compromessa a quasi sette mesi dalle prime scosse che costringe i produttori ad un vero percorso di guerra per raggiungere l'altipiano. Le soluzioni proposte sono di fatto insostenibili perché prevedono un tragitto insostenibile per raggiungere i campi da seminare con trattori, aratri, rulli, seminatrici e il seme necessario. La riapertura della la strada che porta a Castelluccio passando per Arquata del Tronto comporta infatti una percorrenza di quattro ore, mentre con la messa in sicurezza della galleria della vecchia strada che passa per Forca Canapine ci vorrebbe poco più di un'ora anche con i mezzi pesanti.

Novità per i Piani di sviluppo di Campania e Piemonte

Dopo le modifiche apportate ai Programmi di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lazio, Marche e Liguria, anche i Psr della Regione Campania e Piemonte hanno subito revisioni, approvate da Bruxelles negli ultimi giorni. Per quanto concerne il Psr Campania, le novità introdotte troveranno concretezza nei bandi che la Regione pubblicherà a breve. In particolare, sarà possibile presentare due nuove tipologie di progetti: quelli integrati, grazie ai quali un potenziale beneficiario potrà accedere contestualmente alle forme di sostegno previste da differenti misure, e quelli collettivi, che

mirano a favorire l'aggregazione di diverse tipologie di soggetti sia pubblici che privati, di particolare interesse per i giovani. Con la revisione al Psr approvata da Bruxelles, sono state introdotte anche altre due tipologie di progetti collettivi: quelli di "filiera" e quelli di "formazione e consulenza per lo sviluppo". Le principali variazioni di interesse per le aziende agricole, che riguardano il Psr Piemonte sono invece sintetizzate di seguito. Per la Misura investimenti è prevista l'attivazione di un fondo di garanzia, finalizzato a supportare l'accesso al credito da parte delle imprese che in-

tendono realizzare investimenti ammissibili in riferimento alla misura 4. Sempre nell'ambito della Misura investimenti (Operazione 4.1.1 ed Operazione 4.1.2) è stato stabilito che l'importo massimo di sostegno è pari a 5 volte la Produzione Standard dell'azienda medesima, con un massimo di 130mila euro, 150mila per altre aree (C2 e D). Per l'intervento relativo l'insediamento giovani (Operazione 6.1.1), è stata modificata la dimensione economica aziendale massima per poter beneficiare del premio di insediamento, da € 150 mila a € 250 mila di Produzione Standard.

Arriva un tetto massimo per i biocarburanti tradizionali

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legislativo che introduce misure necessarie all'attuazione e all'adeguamento della normativa nazionale alle direttive europee in materia di qualità dei combustibili e promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili. Il decreto dà attuazione a due direttive europee già recepite (2015/652/UE e 2009/28/CE), introducendo modifiche a due decreti legislativi vi-

genti: il 66 del 21 marzo 2005, sulle misure in materia di qualità della benzina e del combustibile diesel e il 28 del 3 marzo 2011, con il quale è stata trasposta nel nostro ordinamento la direttiva 2009/28/CE. Tra le novità si segnala l'introduzione di un tetto massimo al contributo dei biocarburanti prodotti a partire da materie prime in competizione con il mondo alimentare, ai fini dell'obiettivo di utilizzo di fonti rinnovabili nei

consumi energetici nel settore dei trasporti. A questa si aggiungono: nuove modalità di calcolo delle emissioni di gas serra da parte dei fornitori di carburanti e di elettricità utilizzata nei veicoli stradali, ai fini del rispetto degli obblighi annuali di comunicazione, nonché dell'obbligo di riduzione, entro il 2020, delle emissioni gas serra prodotte durante il ciclo di vita dei carburanti e dell'elettricità fornita.

Mozzarella di Bufala Dop, una su tre finisce all'estero

Nel 2016 quasi una mozzarella di bufala Campana Dop su tre è finita sulle tavole all'estero dove cresce l'apprezzamento per il formaggio italiano a denominazione di origine che fa segnare lo scorso anno il maggior incremento della produzione, con un balzo del 7,2% per un totale di 44,3 milioni di chili. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti divulgata in

occasione della presentazione di "Sua Eccellenza" il libro sulla Mozzarella di Bufala Campana di Paolo Russo presidente della Commissione Agricoltura della Camera nella XVI legislatura e primo firmatario di numerose proposte di legge d'interesse agricolo, presentato dall'autore nel corso di un incontro con Pier Maria Sacconi, Direttore Consorzio di Tutela

della Mozzarella di bufala campana Dop, Roberto Moncalvo, Presidente di Coldiretti e Maurizio Martina, Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Un successo reso possibile grazie al lavoro di circa 1400 allevamenti impegnati quotidianamente a produrre latte nel rispetto delle regole della "mozzarella di bufala campana Dop", che è il primo formag-

gio a Denominazione di origine protetta del Sud con un valore al consumo di quasi 700 milioni di euro realizzati anche grazie al prestigio conquistato all'estero dove sono diretti circa 13 milioni di chili all'anno. Con le esportazioni crescono le falsificazioni in tutti i continenti dal sud America all'Australia ed anche nell'Unione Europea.

La Francia guida la top ten dell'export di piante italiane

Il settore florovivaistico, con un valore della produzione attorno ai 2,5 miliardi di euro, è uno dei settori di punta dell'economia agricola del nostro paese, alimenta un fortissimo indotto, afferente allo sviluppo di fattori di produzione, macchine, strutture, distribuzione, logistica, pubblicità, progettazione, assistenza

tecnica, manutenzione ed altro ancora, contribuendo con 753 milioni di euro di esportazioni ed un saldo attivo negli scambi pari a circa 230 milioni di euro nel 2016, alla nostra bilancia commerciale. Le imprese florovivaistiche italiane, impegnate nella coltivazione di oltre 2.000 specie vegetali, sono 30.000, con oltre

100.000 occupati. Ma quali sono le principali destinazioni delle nostre produzioni florovivaistiche? Da una analisi di Coldiretti emerge come, in valore, in cima alla Top ten delle destinazioni dei nostri prodotti florovivaistici, ci sia la Francia che ha acquistato dall'Italia 155 milioni di euro di piante e fiori nel 2016, battendo

sul filo di lana la Germania che con 136 milioni di euro si piazza al secondo posto. Terzi i Paesi Bassi con 108 milioni di euro. A seguire Svizzera, Regno Unito, Spagna, Austria, Belgio, Turchia e Russia, in grande ascesa che passa da 4 a 17 milioni di euro di importazioni florovivaistiche dall'Italia.